

Cravatte e coppole ideate dagli studenti, gettano un ponte tra il Lario e Palermo
Un potente messaggio simbolico e sociale promosso da **Unindustria Como**

La legalità veste lo stile comasco

Un segnale concreto di sostegno e vicinanza a chi è in prima fila in una grande battaglia di civiltà. Unindustria Como e Confindustria Palermo hanno messo a punto il progetto "La cravatta e la coppola della legalità" per aiutare l'attività di due realtà operanti nei due territori, Progetto San Francesco (sul Comasco) e Jus Vitae, impegnate nel contenimento delle infiltrazioni mafiose, nell'educazione e la sensibilizzazione dei giovani, soprattutto quelli che vivono in particolari condizioni di disagio. Due territori lontani ma uniti da un interesse comune: promuovere la cultura della legalità nel mondo del lavoro, nelle famiglie, nelle società. «Sono molto emozionati - ha confidato il presidente di Unindustria Fabio Porro, il giorno della presentazione - abbiamo costruito un ponte ideale che abbraccia tutta Italia». «Abbiamo stanziato 2500 euro per le cravatte - ha aggiunto Andrea Taborelli - però, le aziende, Clerici Tessuto, Società Serica Trudel, Ongetta, Stamperia di Paré, hanno deciso di farle gratis. Quindi, la cifra va in toto al progetto, e la successiva vendita andrà a rimpolparlo». Alcuni studenti del Paolo Carcano hanno reinventato e decorato le coppole confezionate a Palermo.

L'esperienza, come ricordato da una studentessa, ha rappresentato un momento formativo e importante sul fenomeno mafioso. Il ricavato sosterrà 4 borse di studio a Palermo per ragazzi delle

medie del quartiere Borgonuovo, mentre a Como garantiranno per qualche periodo il doposcuola «per circa trenta ragazzi presso la sede del centro studi a Cermenate». La legalità, come ricordato da Benedetto Madonia (progetto San Francesco), interessa tutti noi, impegnandoci quindi a investire

in cultura ed educazione verso i più giovani. A questo proposito, l'iniziativa è stata presentata a Palermo durante la dodicesima edizione del Premio Internazionale Beato Pino Puglisi ed era presente alla kermesse Città dei Balocchi 2016. Il 7 dicembre, invece, al Teatro Sociale, una cravatta e

una coppola della legalità sono state donate a Roberto Saviano, insignito del premio Chandler. Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi al centro studi (www.progettosanfrancesco.it). Jus Vitae è l'associazione costituita nel 1996 a Palermo, per iniziativa del sacerdote Antonio Garau.

È da sempre attiva in una molteplicità di progetti e attività nel campo sociale che mirano a tutelare i minori, i bambini che vivono per la strada, e ad allontanarli dal vortice della criminalità. È l'intuizione per cui padre Giuseppe Puglisi, oggi beato, è stato ucciso dalla mafia il 15 Settembre 1993. Il Centro studi sociali contro le mafie - progetto San Francesco è un'associazione fondata nel 2010 ed ha sede a Cermenate, in Provincia di Como, in un immobile confiscato alla 'ndrangheta, per promuovere la cultura della legalità nelle famiglie, nella società, nel mondo del lavoro.

Andrea Quadrani



TALENTUOSI Gli studenti del Sefificio "Paolo Carcano" hanno reinventato e decorato le coppole confezionate a Palermo.

PROGETTO PILOTA Il ricavato sosterrà 4 borse di studio a Palermo e a Como garantiranno, per un periodo, il doposcuola a Cermenate.



Una coppola e una cravatta sono state donate allo scrittore **Roberto Saviano**, in occasione del "Noir in Festival" al Teatro Sociale di Como.

The tie and the coppola Fashion of legality

Translation by Martina Castelli

Set up to provide a tangible sign of support to those who are always in the front line when it comes to fighting for the common good, Unindustria Como and Confindustria Palermo's project "The tie and the coppola of legality" supports two organisations, Progetto San Francesco (based in the Como area) and Jus Vitae (in Palermo), working to reduce mafia infiltrations and to raise awareness among young people, particularly those living in socially and economically deprived conditions. Though far the one from the other, both areas aim to promote a culture of legality in the world of work, in families and in society.

On the day the initiative was unveiled, Unindustria chairman Fabio Porro said, "I'm very excited to announce we have built an imaginary bridge that spans the whole of Italy". "We had allocated 2500 Euros for the ties," added Andrea Taborelli, but Clerici Tessuto, Società Serica Trudel, Ongetta, and Stamperia di Paré decided to produce them for free, so this sum goes entirely to the project as will the proceeds of the sales. Also, some students from the Paolo Carcano reinvented the coppola hats, that is the flat hats traditionally produced in Palermo. As one of the girls taking part in the project pointed out, the experience offered a major opportunity to investigate the mafia phenomenon. The proceeds will provide kids from the middle school in the Borgonuovo neighbourhood in Palermo with 4 scholarships, while in Como they will fund a number of extra-curricular activities for about thirty students from the school in Cermenate. Legality, as Benedetto Madonia of the San Francesco project underlines, is a common concern and we all need to invest in culture and education for the younger generation. Given its intent, it comes as no surprise that the project should have been unveiled in Palermo on the occasion of the twelfth edition of the Premio Internazionale Beato Pino Puglisi, and hosted at the Città dei Balocchi in Como. Also, Roberto Saviano, winner of the 2016 Chandler prize, was awarded with a tie and a coppola of legality on the 7th December at the Teatro Sociale.

Anyone interested in purchasing their own 'coppola' may contact the organisation (www.progettosanfrancesco.it). Jus Vitae instead was founded in 1996 in Palermo by Antonio Garau, a priest. It has always run a number of projects and social activities aimed to protect children, in particular street urchins, from falling prey to criminality. It was because of his work in this respect that Giuseppe Puglisi, a local priest now beatified, was killed by the mafia on the 15th September 1993. The Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco is instead an association founded in Cermenate (Como) in 2010. Housed in a building seized from the 'ndrangheta, it promotes a culture of legality in families, in society and in the world of work.